



MINISTERO  
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

*Servizio Analisi Criminale*



---

ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DEGLI  
AMMINISTRATORI LOCALI  
REPORT PRIMO SEMESTRE 2022

---



Roma, luglio 2022

# INDICE

INDICE .....	2
ABSTRACT .....	3
DATI NAZIONALI E REGIONALI DAL 2013 AL 2022 .....	4
GEOREFERENZIAZIONE DEL FENOMENO.....	5
PRIME REGIONI E PROVINCE.....	6
INCIDENZA PER 100 MILA ABITANTI .....	7
DISTINZIONE PER MATRICE .....	8
DISTINZIONE PER INCARICO.....	9
MODUS OPERANDI.....	11
INTIMIDAZIONI AI DANNI DI AMMINISTRATORI REGIONALI.....	13

## ABSTRACT

Il presente *report*, che analizza elementi informativi raccolti attraverso le Prefetture, mostra un andamento in **diminuzione** del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nel **I semestre del 2022** rispetto al I semestre del 2021.

In particolare, a livello nazionale si rileva un **decremento** del **18,7%** essendo stati registrati **300** episodi di intimidazione nel **I semestre 2022** rispetto ai **369** dello stesso periodo 2021. Dei 300 episodi riferiti al **I semestre 2022** **58** (nel I semestre 2021 erano **61**) sono riconducibili a matrice di natura privata e **148** risultano di matrice ignota (nel I semestre 2021 erano 189).

La regione che, nel **I semestre 2022**, ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la **Lombardia** con **42** eventi (rispetto ai **52** del I semestre del 2021), seguita da **Campania** (**40/41**) e **Calabria** (**33/30**).

La provincia maggiormente interessata dal fenomeno è **Napoli** (**26** episodi rispetto ai 20 del medesimo periodo dell'anno precedente), seguita da **Crotone** (**16/5**) e **Torino** (**14/21**).

Il *focus* sulle vittime conferma la maggior incidenza di casi ai danni delle figure costituenti il *front* per il cittadino ovvero sindaci, consiglieri e assessori comunali.

Rispetto al I semestre 2021, il *modus operandi* consistente nelle minacce attraverso *social network/web* ha registrato una **diminuzione del 37,8%** (da 74 a **46** casi), mentre l'invio di missive effettuato presso abitazioni/uffici ha segnalato un **decremento del 41,8%** (da 79 a **46** casi). Le classiche modalità, quali i danneggiamenti dei beni pubblici/privati, risultano le più frequenti con un **aumento del 6,8%** (da 74 a **79** casi).

Le tensioni politiche e sociali hanno costituito complessivamente il **23%** del totale delle matrici.

A partire dal mese di **gennaio 2022** viene svolto un monitoraggio delle intimidazioni rivolte a figure istituzionali, come gli **amministratori regionali** i quali, pur non ricompresi nell'art. 77 del T.U.E.L.<sup>1</sup>, sono esposti ad episodi intimidatori in quanto coinvolti nei processi decisionali pubblici.

Nel **I semestre 2022** sono stati registrati **19** atti di intimidazione rivolti ad amministratori regionali (**9** nei confronti di presidenti di regione, **5** ai danni di consiglieri regionali, **3** ai danni di assessori regionali, **1** ai danni di un deputato della regione Sicilia ed **1** episodio nei confronti di un componente della Commissione regionale antimafia della Sicilia). La matrice è riconducibile a tensioni sociali in **7** casi, a tensione politica con riferimento a **3** eventi ed è ignota nei restanti **9** episodi.

<sup>1</sup> Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Capo IV, art. 77: "Definizione di Amministratore locale: "per amministratori si intendono, ai soli fini del presente capo, i sindaci, anche metropolitani, i presidenti delle province, i consiglieri dei comuni anche metropolitani e delle province, i componenti delle giunte comunali, metropolitane e provinciali, i presidenti dei consigli comunali, metropolitani e provinciali, i presidenti, i consiglieri e gli assessori delle comunità montane, i componenti degli organi delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, nonché i componenti degli organi di decentramento".

## DATI NAZIONALI E REGIONALI DAL 2013 AL 2022

La seguente tabella riporta il **numero complessivo**<sup>2</sup>, suddiviso per regioni, degli atti intimidatori registrati negli anni 2013 – 2021 e nel **I semestre 2022** confrontato con il primo semestre 2021.

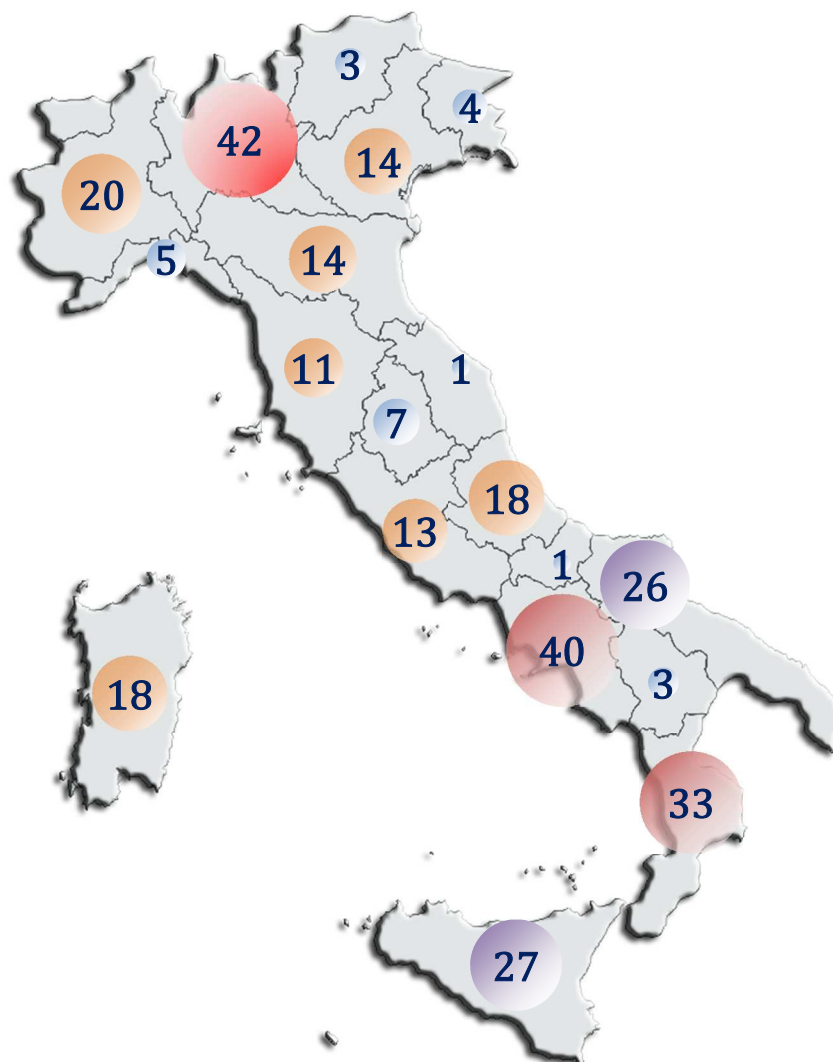
REGIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	I sem. 2021	I sem. 2022
Abruzzo	4	6	4	4	3	15	14	21	21	13	18
Basilicata	6	4	10	5	5	4	1	13	7	3	3
Calabria	90	109	75	113	79	58	54	51	73	30	33
Campania	48	63	49	48	52	47	59	69	77	41	40
Emilia Romagna	20	46	30	41	21	23	53	51	34	23	14
Friuli Venezia Giulia	4	7	13	9	18	20	19	17	21	11	4
Lazio	43	37	35	29	31	25	20	40	33	19	13
Liguria	19	18	0	16	24	24	31	25	24	11	5
Lombardia	61	80	65	52	96	73	74	65	105	52	42
Marche	9	22	16	21	11	11	11	10	11	5	1
Molise	1	4	0	0	5	8	4	4	5	5	1
Piemonte	27	28	47	27	35	24	39	32	48	22	20
Puglia	89	90	83	93	88	65	66	61	66	35	26
Sardegna	86	67	77	77	66	78	50	31	25	14	18
Sicilia	99	136	65	89	64	57	84	73	64	38	27
Toscana	25	33	19	25	10	25	30	25	30	18	11
Trentino Alto Adige	3	5	0	7	3	3	1	4	20	14	3
Umbria	6	5	0	3	2	0	5	1	3	2	7
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Veneto	34	45	31	34	47	29	41	31	53	13	14
<b>TOTALE</b>	<b>674</b>	<b>805</b>	<b>619</b>	<b>693</b>	<b>660</b>	<b>589</b>	<b>656</b>	<b>624</b>	<b>722</b>	<b>369</b>	<b>300</b>

<sup>2</sup> Dati operativi suscettibili di aggiornamento.

## GEOREFERENZIAZIONE DEL FENOMENO

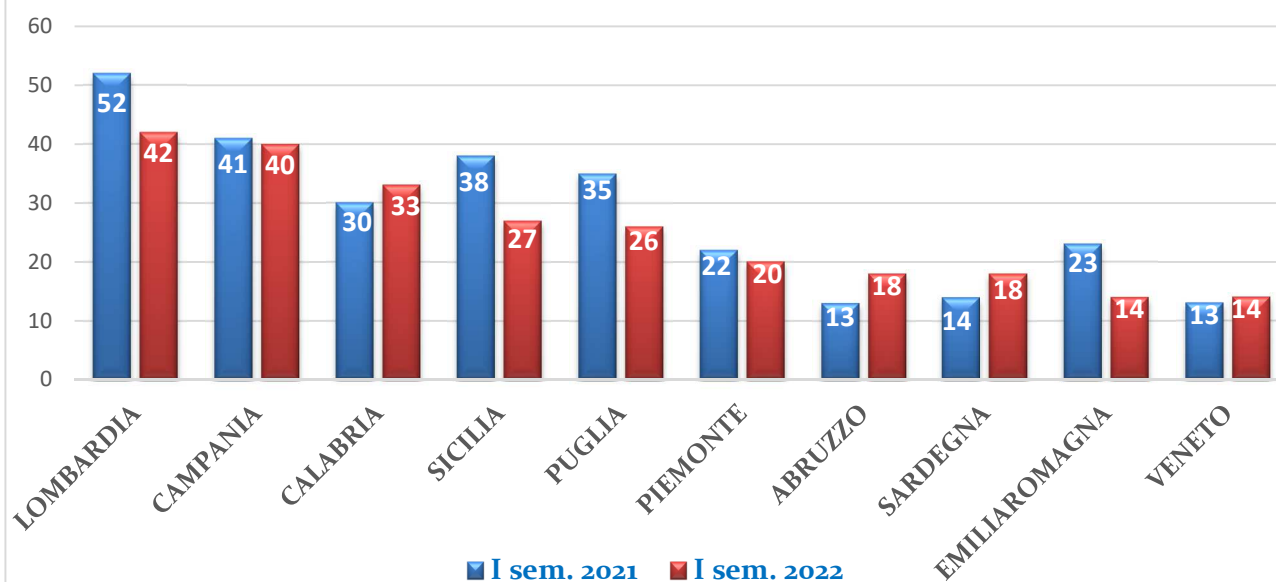
L'esame dei dati relativi al **I semestre 2022**, in cui sono stati registrati **300** atti intimidatori, consente di rilevare una **diminuzione** del **18,7%** rispetto al I semestre 2021 rispetto al quale erano stati censiti **369** episodi.

La regione che ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la **Lombardia** con **42** eventi (rispetto a **52** dell'anno precedente), seguita da **Campania** (**40/41**), **Calabria** (**33/30**), **Sicilia** (**27/38**), **Puglia** (**26/35**), **Piemonte** (**20/22**), **Sardegna** (**18/14**).

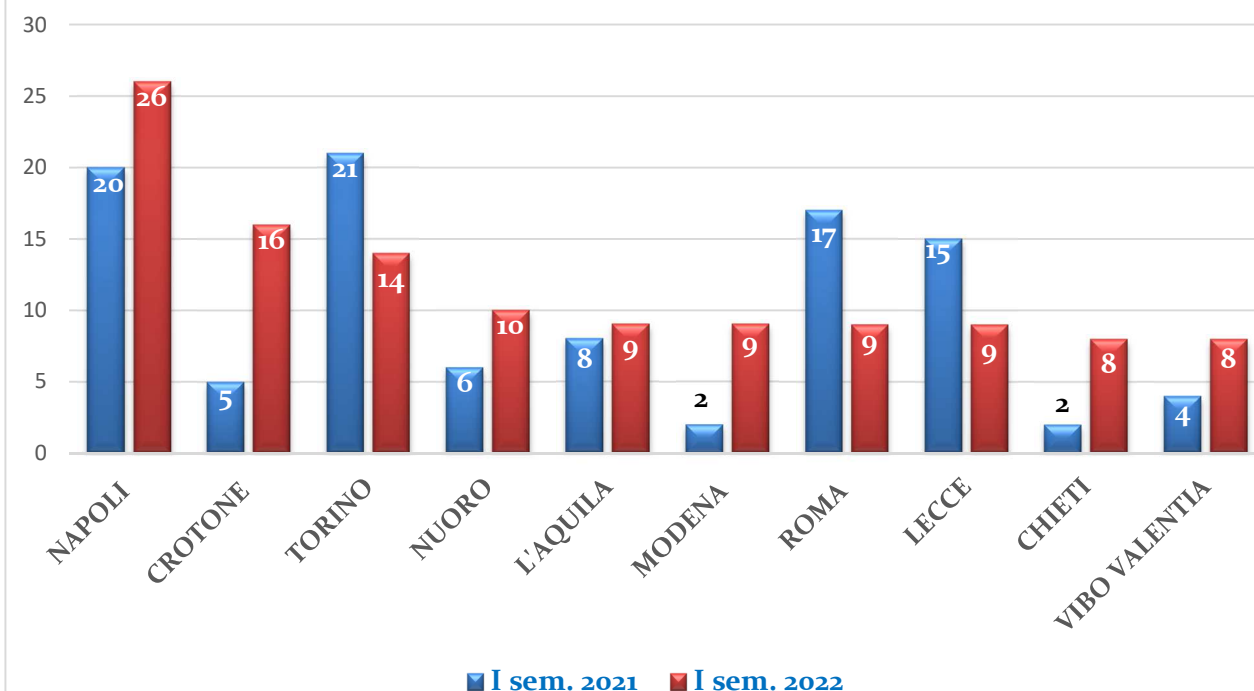


## PRIME REGIONI E PROVINCE

## Prime 10 regioni



## Prime 10 province



## INCIDENZA PER 100 MILA ABITANTI

Nella sottostante tabella si tiene conto dell'incidenza del numero di intimidazioni in rapporto alla popolazione (100 mila abitanti): su un totale di **300** casi registrati nel **I semestre 2022**, la **media nazionale** è di **0,50** episodi ogni 100 mila abitanti.

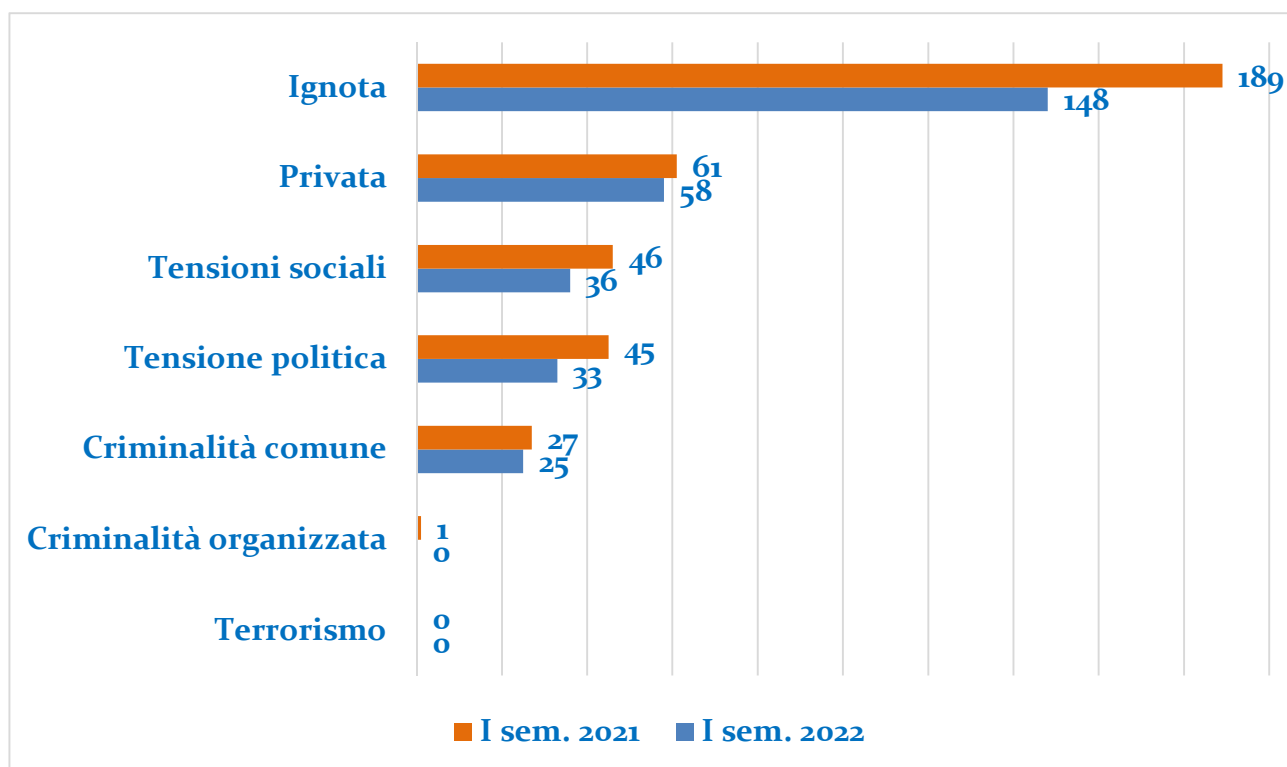
Le prime 5 regioni sono la **Calabria** (33 casi = 1,69 per 100 mila), l'**Abruzzo** (18 casi = 1,37 per 100 mila), la **Sardegna** (18 casi = 1,10 per 100 mila), l'**Umbria** (7 casi = 0,79 per 100 mila) e la **Campania** (40 casi = 0,69 per 100 mila).

REGIONE	EPISODI I SEM. 2022	EPISODI PER 100 MILA ABITANTI
CALABRIA	33	1,69
ABRUZZO	18	1,37
SARDEGNA	18	1,10
UMBRIA	7	0,79
CAMPANIA	40	0,69
PUGLIA	26	0,65
SICILIA	27	0,54
BASILICATA	3	0,53
<b>MEDIA</b>		<b>0,50</b>
PIEMONTE	20	0,46
LOMBARDIA	42	0,42
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	0,33
MOLISE	1	0,33
LIGURIA	5	0,32
EMILIA ROMAGNA	14	0,31
TOSCANA	11	0,29
VENETO	14	0,29
TRENTINO ALTO ADIGE	3	0,28
LAZIO	13	0,22
MARCHE	1	0,07
VALLE D'AOSTA	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	

## DISTINZIONE PER MATRICE

Nel **I semestre 2022** sono stati registrati **300** atti intimidatori di cui **148** di matrice ignota (49,3%), **58** di natura privata (19,3%), **36** riconducibili a tensioni sociali (12%), **33** riconducibili a tensione politica (11%) e **25** di criminalità comune (8,3%).

Gli atti riconducibili a tensione politica e sociale, come accennato in precedenza, hanno costituito complessivamente il 23% del totale.



Nel **I semestre 2021** erano stati registrati **369** atti intimidatori dei quali **189** di matrice ignota (51,2%), **61** di natura privata (16,5%), **46** riconducibili a tensioni sociali (12,5%), **45** riconducibili a tensione politica (12,2%), **27** di criminalità comune (7,3%) ed **1** di criminalità organizzata (0,3%).

Gli atti riconducibili a tensione politica e sociale hanno costituito complessivamente il 24,7% del totale.

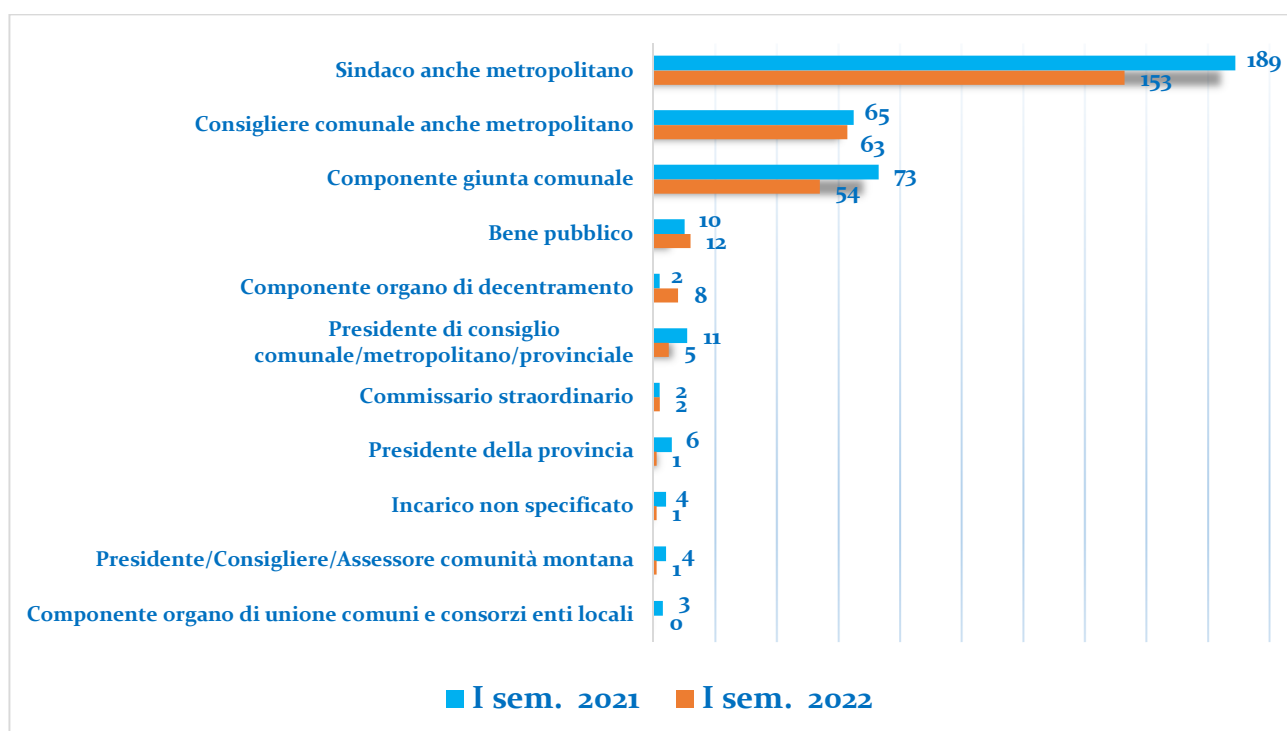


## DISTINZIONE PER INCARICO

Nel **I semestre 2022**, in cui sono stati registrati **300** atti intimidatori, gli amministratori locali vittime di intimidazioni sono riconducibili alle seguenti categorie:

- sindaci anche metropolitani: **153** casi (51%)
- consiglieri comunali anche metropolitani: **63** casi (21%)
- componenti della giunta comunale: **54** casi (18%).

I primi cittadini si confermano come gli amministratori locali maggiormente investiti dal fenomeno in argomento, avendo subito il **51%** del totale degli atti intimidatori.



Nel **I semestre 2021**, in cui erano stati registrati **369** atti intimidatori, gli amministratori locali vittime di intimidazioni risultavano riconducibili alle seguenti categorie:

- sindaci anche metropolitani: **189** casi (51,2%);
- componenti della giunta comunale/metropolitana/provinciale: **73** casi (19,8%);
- consiglieri comunali anche metropolitani: **65** casi (17,6%).

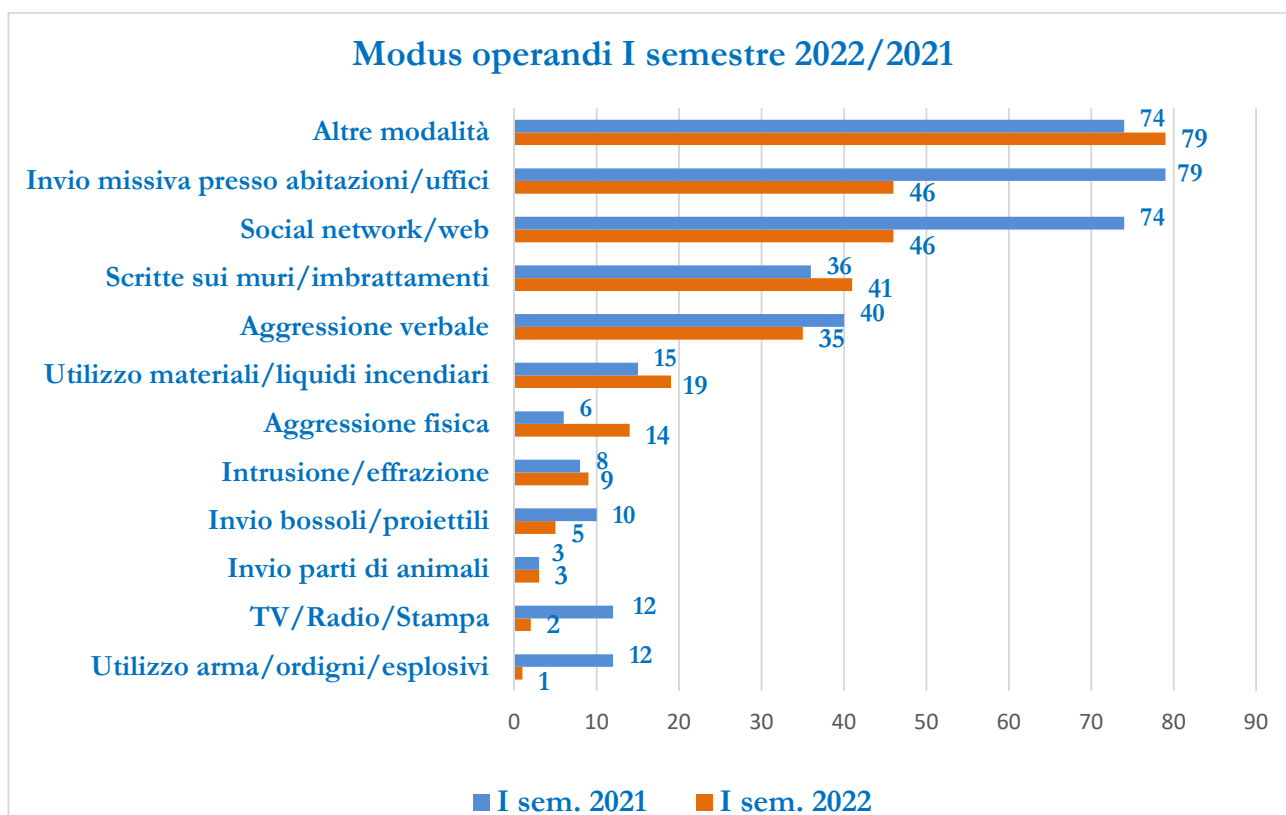
Anche in questo periodo i sindaci hanno rappresentato gli amministratori maggiormente investiti dal fenomeno, avendo subito oltre il **50%** del totale degli atti intimidatori.

Nella tabella che segue si riportano, per ciascuna **regione**, gli atti di intimidazione registrati nel **I semestre 2022**, distinti in base all'incarico.

2022 I semestre	TOTALE	Sindaco anche metrop.	Pres. della provincia	Consigliere comunale anche metrop.	Componente giunta comunale	Presidente di consiglio comunale/ metrop./ provinciale	Presidente/ Consigliere/ Assessore comunità montana	Componente organo unione comuni consorzi enti locali	Componente organo decentramento	Commissario straordinario	Incarico non specificato	Bene pubblico
<b>ITALIA</b>	<b>300</b>	<b>153</b>	<b>1</b>	<b>63</b>	<b>54</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
ABRUZZO	18	6	0	8	4	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	3	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	33	15	0	5	6	0	0	0	0	1	1	5
CAMPANIA	40	22	0	11	2	3	0	0	0	1	0	1
EMILIA ROMAGNA	14	11	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	13	5	0	1	7	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	5	3	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	42	25	0	12	4	0	0	0	0	0	0	1
MARCHE	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	20	9	0	3	1	1	0	0	5	0	0	1
PUGLIA	26	12	0	6	8	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	18	8	0	4	5	0	0	0	1	0	0	0
SICILIA	27	13	0	5	7	0	1	0	0	0	0	1
TOSCANA	11	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3
TRENTINO ALTO ADIGE	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	7	2	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	14	10	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0

## MODUS OPERANDI

Il *modus operandi* più frequente nel **I semestre 2022** è costituito da classiche modalità di esecuzione, quali i danneggiamenti dei beni pubblici/privati (79 casi = 26,3%); seguono l'invio di missive presso abitazioni/uffici (46 casi = 15,3%), la pubblicazione di contenuti ingiuriosi o minacciosi sui *social network/web* (46 episodi = 15,3% di cui 21 mediante *facebook*), le scritte sui muri/imbrattamenti (41 casi = 13,7%), le aggressioni verbali (35 casi = 11,7%), l'utilizzo di materiali/liquidi incendiari (19 casi = 6,3%), le aggressioni fisiche (14 casi = 4,7%), le intrusioni/effrazioni (9 casi = 3%), l'invio di bossoli/proiettili (5 casi = 1,7%), l'invio di parti di animali (3 casi = 1%), l'uso di tv/radio/stampa (2 casi = 0,7%) e l'utilizzo di armi/ordigni/esplosivi (1 caso = 0,3%).

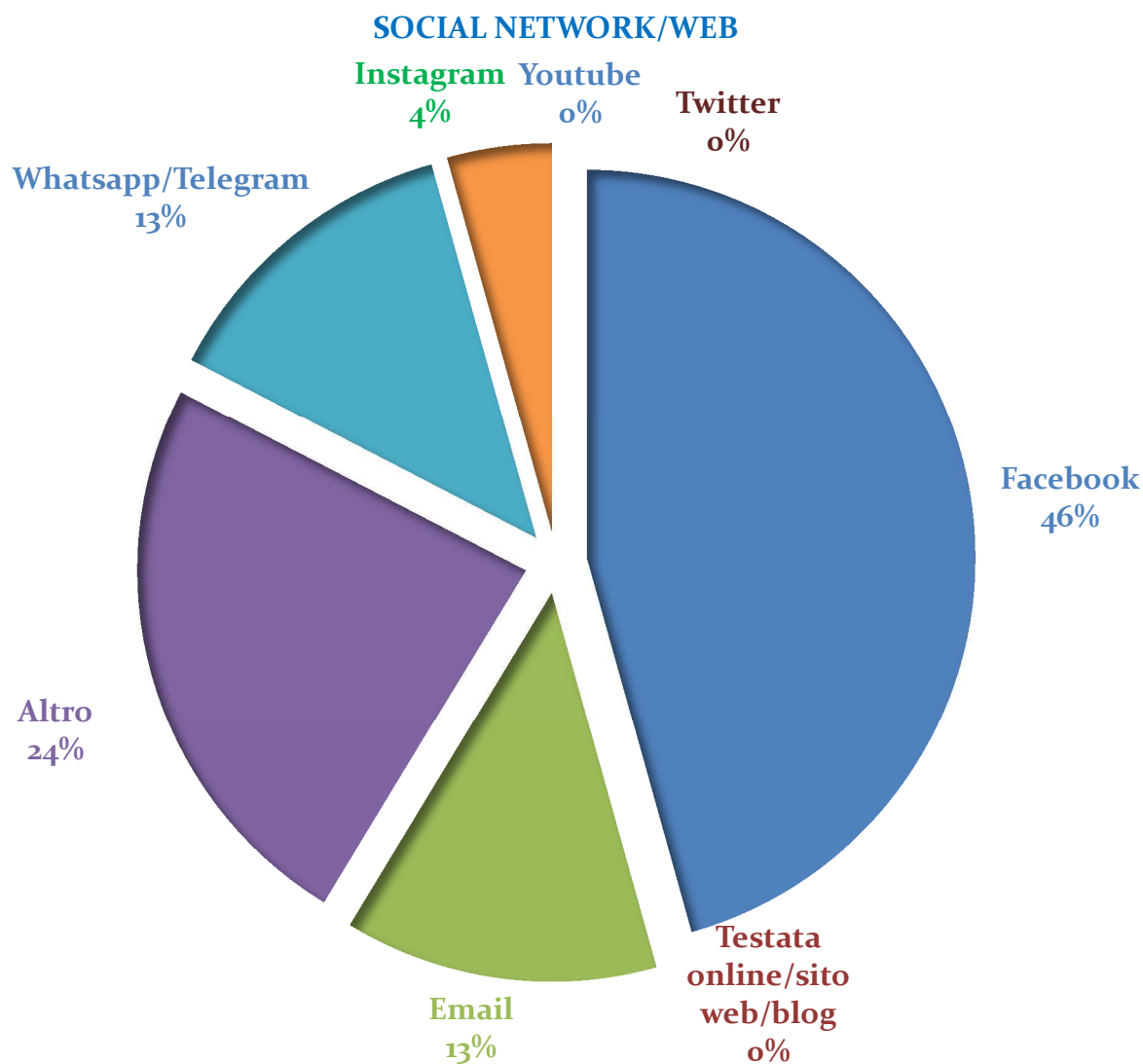


Rispetto al I semestre 2021, nel semestre in trattazione per il *modus operandi social network/web* si è registrata una **diminuzione del 37,8%** (da 74 a 46 casi) e per l'invio di missive presso abitazioni/uffici si segnala un **decremento del 41,8%** (da 79 a 46 casi).

Le classiche modalità, quali i danneggiamenti dei beni pubblici/privati, si attestano al primo posto con un **aumento del 6,8%** (da 74 a 79 casi).

Nel **I semestre 2022** sono stati realizzati tramite *social network/web* **46 episodi** intimidatori (15,3% del totale) - di cui 21 su *facebook*. L'utilizzo della piattaforma *facebook* risulta lo strumento preminente (46% dei 46 episodi).

Nel **I semestre 2021** erano stati registrati **74 episodi** intimidatori - di cui 48 su *facebook* - realizzati tramite *social network/web* (20%). L'utilizzo della piattaforma *facebook* risultava lo strumento preminente (64,9% dei 74 episodi).



## INTIMIDAZIONI AI DANNI DI AMMINISTRATORI REGIONALI

Da gennaio 2022, l'*Organismo tecnico* realizza un monitoraggio a livello nazionale delle intimidazioni nei confronti degli amministratori regionali attraverso le comunicazioni raccolte dagli *Osservatori regionali*.

Nel **I semestre 2022** sono stati registrati **19** atti di intimidazione rivolti ad amministratori regionali (**9** nei confronti di presidenti di regione, **5** ai danni di consiglieri regionali, **3** ai danni di assessori regionali, **1** ai danni di un deputato della regione Sicilia ed **1** episodio nei confronti di un componente della Commissione Regionale Antimafia della Sicilia).

La matrice è riconducibile a tensioni sociali in **7** casi, a tensione politica in **3** e rimane ignota negli altri **9** episodi

Il *modus operandi* più frequente è rappresentato dall'utilizzo dei *social network* (**6**) e dalle scritte sui muri/imbrattamenti (**4**); seguono l'invio di missive (**2**), le aggressioni fisiche (**2**), l'uso di tv/radio/stampa (**2**), altre modalità (**2**) e l'invio di bossoli/proiettili (**1**).

ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DI AMMINISTRATORI REGIONALI  
1^ semestre 2022



Nella cartina si mostra la **georeferenziazione** del fenomeno che per il **I semestre 2022** ha interessato in particolar modo le regioni del nord.